

*(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione n. 378 presentata dal Consigliere Benvenuto, inerente a "Situazione urgente CeSRAMP"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione n. 378.

La parola al Consigliere Segretario Benvenuto per l'illustrazione.

BENVENUTO Alessandro

Do per illustrata l'interrogazione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Benvenuto.

La parola all'Assessore Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, Assessore alla cultura

In merito alla situazione creditoria vantata dal Centro Studi e Ricerche Storiche sull'architettura militare del Piemonte, la Regione Piemonte ha già provveduto al pagamento di euro 25 mila a titolo di saldo del contributo riconosciuto per l'anno 2013 e di euro 25 mila a titolo di acconto del contributo riconosciuto per l'anno 2014.

Non è stato ancora pagato l'acconto riferito all'anno 2013, anch'esso pari a euro 25 mila, in quanto l'impegno risulta sul bilancio di esercizio 2013 e, quindi, pagabile con i fondi trasferiti dal Ministero dell'Economia e Finanze con il decreto n. 35/2013.

Per quanto riguarda invece il saldo della annualità 2014, la Regione non ha ancora potuto emettere l'atto di liquidazione in quanto il CeSRAMP non ha ancora presentato la relativa rendicontazione.

In merito alla nuova collocazione della Biblioteca, a seguito dell'incontro del 25 marzo u.s. con il professor Enrico Lusso del direttivo CeSRAMP, valutate positivamente le decisioni assunte sia dal Consiglio di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne di Unito il 27 marzo u.s., sia dal CdA del Centro Studi il 27 marzo u.s., la Regione, considerata la necessità inderogabile di individuare una nuova sede al CeSRAMP ed alla sua Biblioteca, ritiene possibile la proposta di allocare il Centro Studi con relativa raccolta libraria presso l'Università degli Studi di Torino, riservandosi di valutare l'idoneità dei nuovi ambienti di deposito relativamente alla conservazione e alla sicurezza dei materiali librari. Si precisa che, a seguito della sopravvenuta chiusura di "Palazzo Nuovo" per il ritrovamento di amianto, è stata già individuata quale sede temporanea il Dipartimento di via Verdi.

Per quanto sopra premesso ed in considerazione sia della natura specialistica della Biblioteca del Centro Studi sia del fatto che, ai sensi del "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio", la medesima è considerata un "bene culturale " soggetto alle disposizioni della legge di tutela, l'Amministrazione regionale ha in corso di definizione i procedimenti autorizzativi previsti dal "Codice" per il trasferimento della raccolta presso l'Università e per l'eventuale alienazione a favore di istituzioni bibliotecarie interessate di edizioni doppie o di mancata rilevanza culturale non acquisite con fondi regionali, ma pervenute per dono o per scambio.

Relativamente agli altri beni del CeSRAMP è stato chiesto un inventario aggiornato e completo degli stessi, che non appena ultimato consentirà di valutare il loro trasferimento nei luoghi più consoni per la conservazione.

La Regione, in collaborazione con l'Università e come chiesto dal CeSRAMP, porrà inoltre in essere le azioni necessarie affinché possa essere evitata la chiusura del Centro Studi, facilitandone la trasformazione in termini gestionali e logistici. A tal proposito sono in corso valutazioni internamente al Centro stesso, come si evince dal verbale del CdA del 27 marzo u.s. e da parte del Dipartimento universitario interessato all'acquisizione.

E' evidente che al termine di questo percorso, già in fase di definizione, sarà opportuno provvedere alla modifica della legge regionale che ne ha previsto l'istituzione, non in termini di abrogazione dello stesso Centro Studi, ma a recepimento e adeguamento del nuovo assetto comunemente concordato e previo parere della Commissione consiliare competente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Parigi.

Ci fermiamo un attimo in attesa degli interroganti e dell'Assessore competente per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 10.14 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.19)